

# Il Piano della Performance di ARPAL

## 2018-2020

**Direzione Amministrativa**  
U.O. Risorse Umane  
Via Bombrini 8 16149 Genova



## INDICE

PREMESSA .....	3
PRESENTAZIONE DEL PIANO .....	4
1 L'IDENTITÀ DI ARPAL ED IL CONTESTO .....	5
1.1 L'identità di Arpal.....	5
1.2 La mission di Arpal .....	5
1.3 Le funzioni ed i servizi erogati .....	6
1.4 Gli stakeholder .....	7
1.5 La struttura organizzativa.....	7
1.6 Le risorse umane.....	9
1.7 Pari opportunità, valorizzazione del benessere di chi lavora e lotta alle discriminazioni.....	12
1.8 Le risorse economico-finanziarie .....	13
2 IL PIANO DELLA PERFORMANCE .....	17
2.1 La programmazione dell'attività.....	18
2.2 L'albero della performance .....	20
2.3 Gli obiettivi strategici triennali .....	22
2.4 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi 2018.....	26
2.5 Attività programmate per il 2018.....	27
2.6 Il Piano annuale degli obiettivi .....	31
2.7 Azioni per il miglioramento del ciclo della performance .....	32

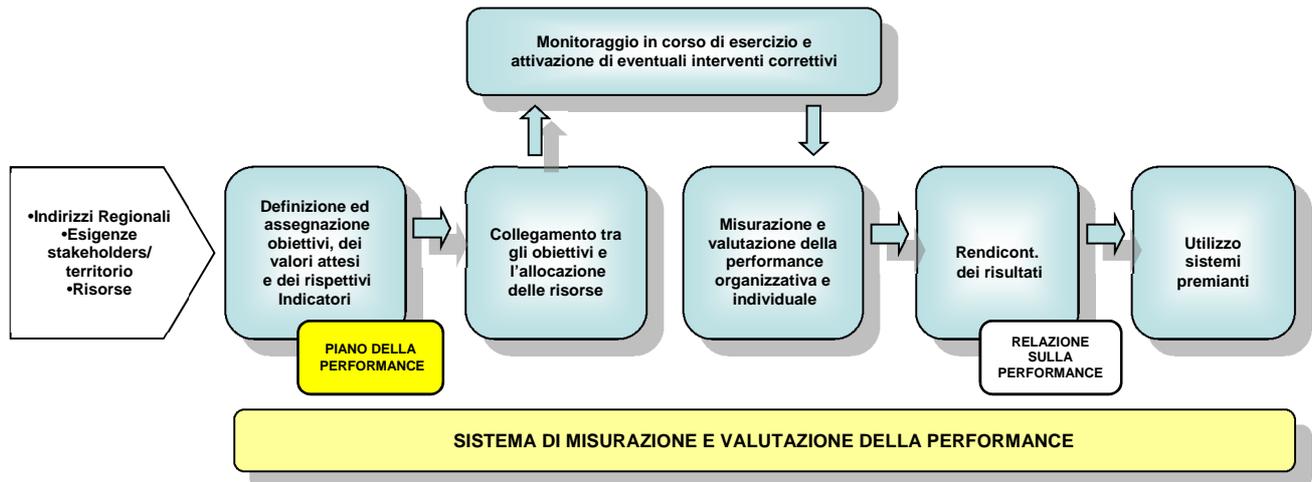
---

## PREMESSA

---

Il Piano della Performance è il documento programmatico che dà avvio al ciclo della performance. E' predisposto secondo una logica di aggiornamento a scorrimento rispetto al precedente Piano triennale.

### *Ciclo della Performance*



---

## PRESENTAZIONE DEL PIANO

---

L'arco temporale di riferimento del presente Piano è rappresentato dal triennio 2018-2020. All'interno di questa prospettiva pluriennale e in coerenza con le risorse assegnate, sono indicati gli obiettivi annuali per il 2018 come tappe di progressivo avvicinamento al risultato finale con relativi indicatori e target.

Il Piano intende garantire alla collettività e agli stakeholder esterni trasparenza e informazione sui programmi di attività dell'Arpal e sui risultati conseguiti, chiarendo:

- le motivazioni per cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- il legame che sussiste tra missione istituzionale, priorità politiche, strategie, obiettivi;
- il metodo di elaborazione e i suoi contenuti (obiettivi, indicatori, target), perché possano essere verificabili.

Il Piano è per Arpal lo strumento per migliorare la propria attività di programmazione, controllo e valutazione delle prestazioni rese e dei risultati ottenuti, finalità che assume particolare rilevanza, anche in considerazione della progressiva riduzione di risorse a disposizione.

Il Piano della performance, come indicato dal DLgs 33/2013, comprende gli obiettivi indicati nel Programma triennale della trasparenza: la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un fattore strategico di ogni amministrazione che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali.

Il Piano, nella cui predisposizione si è cercato di rispettare i principi generali richiamati dal D.Lgs 150/09 presenta due principali sezioni:

- la prima contiene la descrizione dell'identità di Arpal, del contesto di riferimento, lo stato della sua organizzazione e delle risorse disponibili;
- la seconda descrive gli obiettivi strategici triennali 2018 - 2020 e gli obiettivi operativi annuali per il 2018.

---

## 1 L'IDENTITÀ DI ARPAL ED IL CONTESTO

---

### 1.1 L'identità di Arpal

ARPAL, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, è un Ente di diritto pubblico istituito con la Legge Regionale 39/95, in attuazione della Legge 61/94; è soggetta all'indirizzo e vigilanza regionale ed è operativa dal 1 gennaio 1998. Tali normative sono state sostituite, rispettivamente, dalla Legge Regionale n. 20/2006, che disciplina ruolo e compiti dell'Agenzia, e dalla Legge n.132/2016.

ARPAL svolge compiti e attività tecnico-scientifiche di interesse regionale e a supporto della Regione e degli Enti locali per la protezione dell'ambiente e della natura, per la tutela delle risorse idriche, della difesa del suolo, per la protezione civile, nonché per la prevenzione e promozione della salute collettiva e della sicurezza.

Le competenze sviluppate ne fanno uno strumento fondamentale di promozione e supporto alle politiche di sviluppo sostenibile. Le conoscenze messe in campo, unite ad una costante attività di comunicazione, informazione e formazione, possono infatti essere utilizzate per sviluppare una politica ambientale partecipata e per programmare e pianificare in modo adeguato gli interventi da realizzare sul territorio, nel rispetto della legislazione applicabile e in linea con le norme tecniche e gli sviluppi della tecnologia.

### 1.2 La mission di Arpal

- Agire per le politiche di sviluppo sostenibile e di tutela dell'ambiente e della salute dell'Unione Europea, dei Ministeri, degli Enti territoriali, locali e sanitari, e degli organi giudiziari
- Supportare la programmazione e pianificazione degli interventi territoriali e socio economici da realizzare sul territorio, monitorando il rispetto della legislazione ambientale e sanitaria
- Accrescere la conoscenza del territorio e garantire comunicazione e formazione del personale dipendente e dei portatori di interesse
- Migliorare la capacità di indagine e di interpretazione attraverso un aggiornamento continuo riguardo le norme ambientali, le tecniche, la modellistica e le modalità di organizzazione e pianificazione del monitoraggio e del controllo
- Assicurare la prevenzione collettiva in ambiente di vita e di lavoro, diffusa capillarmente su tutto il territorio
- Perseguire obiettivi di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione, ottimizzando le risorse umane e finanziarie.

### **1.3 Le funzioni ed i servizi erogati**

I servizi erogati da ARPAL sulla base delle indicazioni legislative sono riconducibili principalmente alle seguenti funzioni:

- a) controllo e monitoraggio ambientale;
- b) supporto tecnico alle emergenze ambientali e sanitarie e partecipazione ai piani di emergenza;
- c) gestione dei catasti e delle reti di monitoraggio ambientale e meteoidrogeologica;
- d) gestione della rete laboratoristica per la tutela dell'ambiente;
- e) elaborazioni di istruttorie tecniche nei confronti delle amministrazioni richiedenti e procedenti;
- f) supporto tecnico-scientifico ai livelli istituzionali competenti;
- g) supporto per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni di prevenzione collettiva proprie del Servizio Sanitario;
- h) attività relativa alla sicurezza impiantistica in ambiente di vita e di lavoro;
- i) attività relative a programmi di formazione in materia ambientale e nelle ulteriori materie in cui ha maturato competenza tecnica;
- j) previsioni meteoidrogeologiche e di allertamento, tramite il Centro Funzionale Meteoidrogeologico della Regione Liguria - Protezione Civile (CFMI – PC).

Dal suo avvio operativo ARPAL ha maturato una piena conoscenza del territorio su cui esercita la sua attività, in termini di fattori di pressione e di stato della qualità ambientale.

Tale conoscenza, indispensabile per un'efficace pianificazione, viene progressivamente migliorata con il costante popolamento degli indicatori e l'inserimento nel sistema informativo.

La modifica della LR 20/2006 operata dalla LR 28/2016, attribuisce ad ARPAL le competenze geologiche funzionali alla miglior definizione delle criticità e dei livelli di allerta idro-geologici.

ARPAL persegue una politica volta a sviluppare il proprio Sistema di Gestione in un'ottica di integrazione rispetto alle norme prese a riferimento (ISO 9001, ISO/IEC 17025, BS OHSAS 18001), con l'obiettivo primario di confermare, a fronte degli importanti aggiornamenti normativi previsti nel triennio 2015-2017, le attestazioni di terza parte ad oggi conseguite, ovvero:

- certificazione ISO 9001:2015 relativa alle Previsioni meteo-idrologiche e meteo-marine;
- accreditamento ACCREDIA del Laboratorio multisito rispetto alla norma ISO/IEC 17025 per un elenco di prove su alimenti, acque destinate al consumo umano e matrici ambientali in progressiva estensione in relazione alle esigenze dei principali Clienti istituzionali;
- certificazione BS OHSAS 18001 del Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro per tutte le attività e le sedi dell'Agenzia.

La profonda rivisitazione del Sistema imposta dal nuovo approccio che permea le nuove norme in uscita, a partire dalla ISO 9001:2015, rappresenta un'importante opportunità

di crescita e di miglioramento per l'Agenzia, nell'ottica di una sempre maggiore conoscenza, padronanza ed efficacia dei propri processi.

#### **1.4 Gli stakeholder**

Nello svolgimento della sua attività, ARPAL si confronta con una vastissima gamma di soggetti, pubblici e privati, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei suoi servizi.

La trasversalità delle tematiche ambientali infatti rende interlocutori di ARPAL anche soggetti la cui attività non ha un rapporto diretto con la prevenzione e la promozione dell'ambiente.

Gli stakeholder di ARPAL sono:

- i soggetti pubblici istituzionali: la Regione Liguria, le Province e i Comuni, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero della Salute, il Sistema Agenziale, l'ISPRA, il Servizio Sanitario Regionale, ecc
- altri soggetti pubblici quali ad esempio: Autorità Giudiziaria, USMAF, NOE, NAS, GdF, ecc
- altri interlocutori, cioè tutti i soggetti pubblici o privati che usufruiscono o sono indirettamente influenzati dall'attività di ARPAL (cittadini, imprese, associazioni di categoria, sindacati,...)

L'Agenzia deve quindi confrontarsi con una pluralità di soggetti pubblici, competenti a rapportarsi con essa in sede di orientamento e definizione delle strategie e a concorrere così all'attività di indirizzo e di successiva verifica delle funzioni dalla stessa svolte.

Tra i soggetti esterni legittimati a intervenire con un ruolo attivo nella definizione e nell'implementazione della pianificazione strategica di ARPAL, il ruolo primario è attribuito alla Regione che - anche in qualità di unico finanziatore certo dell'Agenzia - rappresenta un fondamentale e prioritario portatore di interesse.

#### **1.5 La struttura organizzativa**

A fine 2017 è stata approvata l'ipotesi di riorganizzazione funzionale dell'Agenzia finalizzata al miglioramento ed alla semplificazione delle procedure, al potenziamento delle attività di supporto agli enti esterni, all'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, al contenimento dei costi, alla ottimizzazione della sinergia operativa tra la Centrale operativa della Protezione Civile regionale e il Centro Funzionale Meteo-idrogeologico sulla base degli indirizzi regionali.

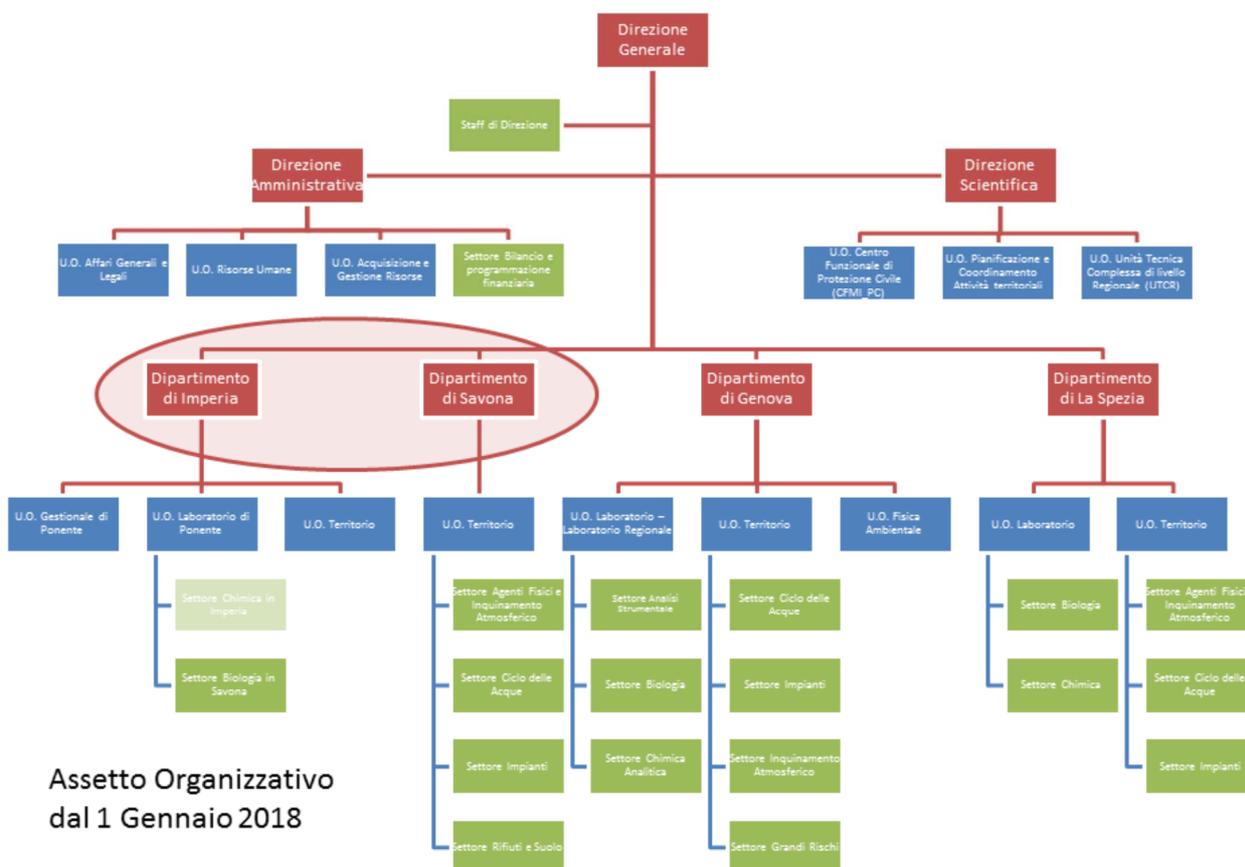
L'ipotesi di riorganizzazione tiene, altresì, conto delle disposizioni di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132 che prevede una connotazione "a rete" del Sistema nazionale delle agenzie ambientali, finalizzata ad assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale, di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, ed introduce i Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali, la cui approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri non è, ad oggi, ancora intervenuta.

Tale normativa comporta un incremento ed una diversificazione delle funzioni agenziali, cui si aggiungono le nuove funzioni attribuite ad A.R.P.A.L. dalla recente legislazione regionale quali le leggi regionali 18 novembre 2016, n. 28 (modificativa delle leggi regionali 17 febbraio 2000, n. 9 e 4 agosto 2006, n. 20) e 6 giugno 2017, n. 12 (in materia di qualità dell'aria) dai quali deriva un rilevante incremento del carico di lavoro del personale dipendente dell'A.R.P.A.L.

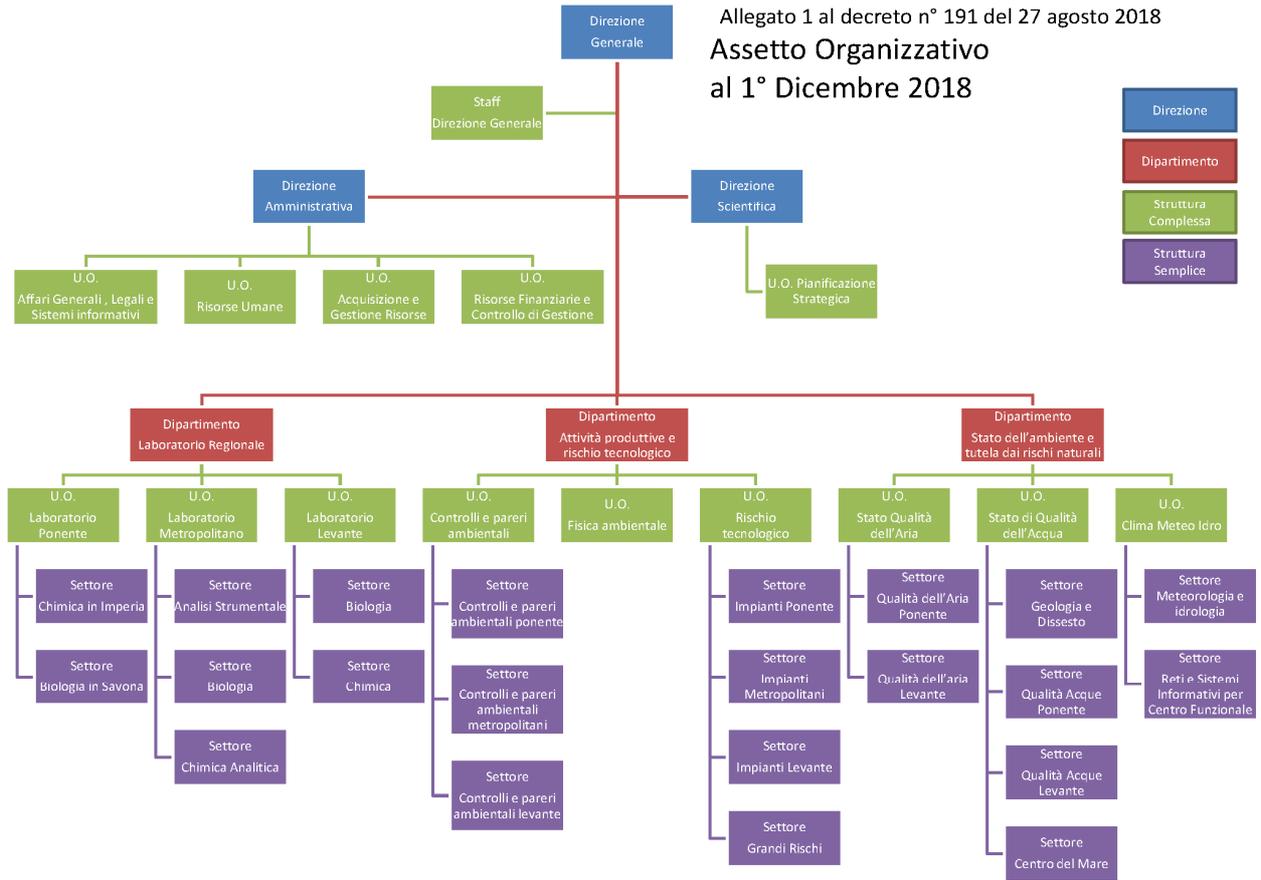
L'ipotesi di riorganizzazione prevede il passaggio da una struttura dell'A.R.P.A.L. articolata su base territoriale coincidente, nella sostanza, con i territori delle province e della Città Metropolitana di Genova ad un modello di articolazione per tematismi (laboratorio regionale, attività produttive e rischio tecnologico, stato dell'ambiente e tutela dei rischi naturali), con l'obiettivo di garantire un'omogeneità ed uniformità di approccio a livello regionale fermo restando che viene comunque assicurato un adeguato presidio dell'intero territorio regionale mediante la permanenza del personale dell'Agenzia nelle attuali sedi di lavoro.

Il processo di riorganizzazione dell'Agenzia e le succitate ulteriori funzioni richiedono anche una parziale reingegnerizzazione dei processi lavorativi, per cui si rende necessario un coinvolgimento del personale dirigenziale e del comparto nella definizione degli stessi, secondo un approccio del tipo bottom up, al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali disponibili, di per sé scarse.

Di seguito l'attuale e il nuovo modello organizzativo a regime.



**Assetto Organizzativo  
al 1° Dicembre 2018**



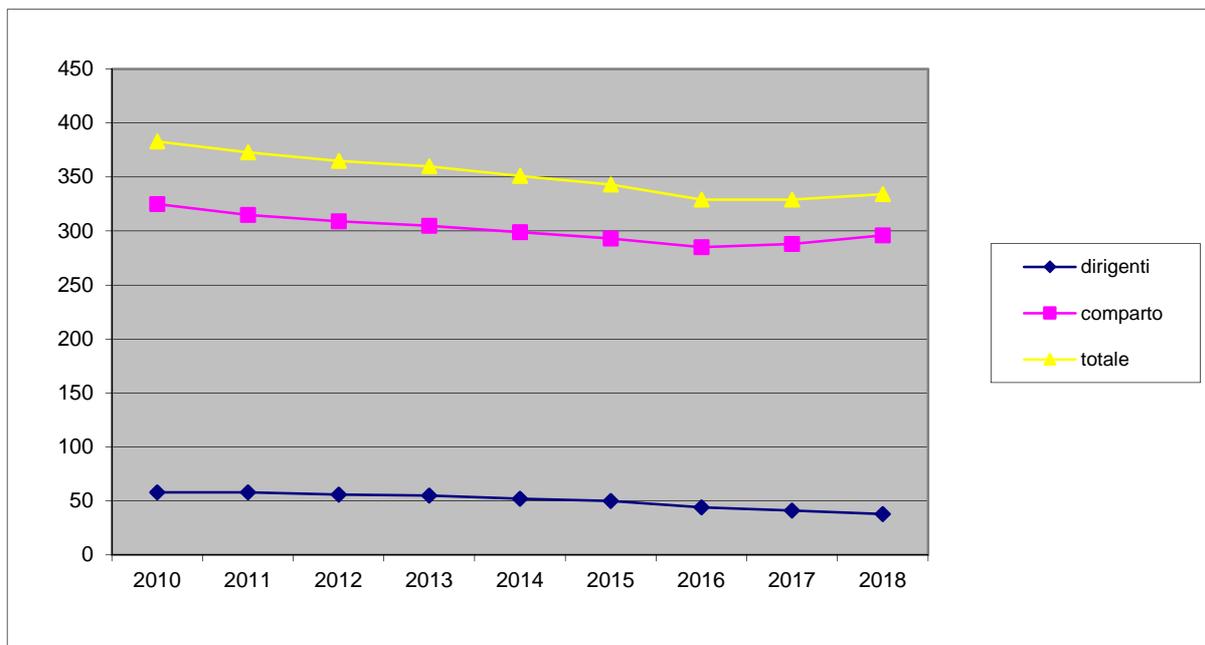
**1.6 Le risorse umane**

Nel corso degli ultimi anni il numero dei dipendenti di Arpal è sensibilmente diminuito anche a causa dei limiti assunzionali imposti dalla normativa che hanno impedito di sostituire il personale cessato. Il calo del personale non dirigenziale è stato fronteggiato, negli ultimi anni, con il ricorso a personale a tempo determinato, in larga parte finanziato con fondi progettuali, prevalentemente U.E.

Di seguito è rappresentata la distribuzione del personale in servizio, dal 2010 ad oggi, suddiviso tra dirigenti e comparto che evidenzia, dal 1/1/2010 al 1/1/2018, una diminuzione delle risorse umane pari a circa il 13%.

Il totale del personale all'1.1.2015 ed all'1.1.2016 comprende n.1 dipendente a tempo determinato, mentre nel corso del 2017 i tempi determinati sono progressivamente aumentati e all'1.1.2018 sono attivi 19 contratti.

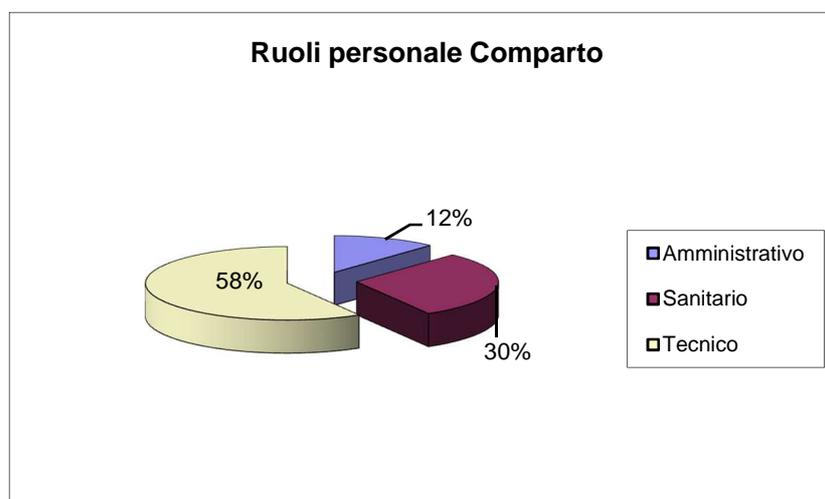
E' stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni 2018-2020 ed il Piano assunzioni per il 2018.



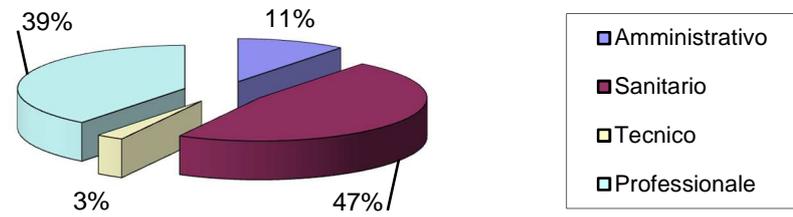
	1/1/2010	1/1/2011	1/1/2012	1/1/2013	1/1/2014	1/1/2015	1/1/2016	1/1/2017	1/1/2018
dirigenti	58	58	56	55	52	50	44	41	38
comparto	325	315	309	305	299	293	285	288	296
<b>totale</b>	<b>383</b>	<b>373</b>	<b>365</b>	<b>360</b>	<b>351</b>	<b>343</b>	<b>329</b>	<b>329</b>	<b>334</b>

*Distribuzione del personale suddiviso tra dirigenti, comparto e totale presenti all'1/1*

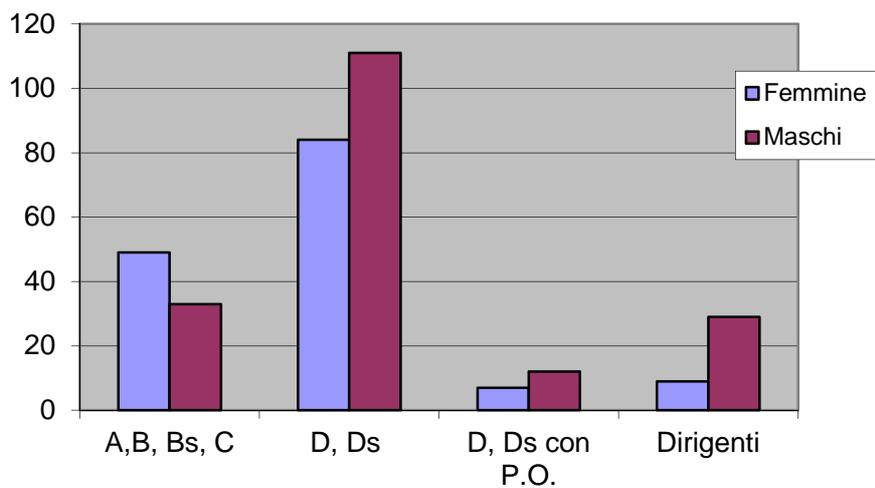
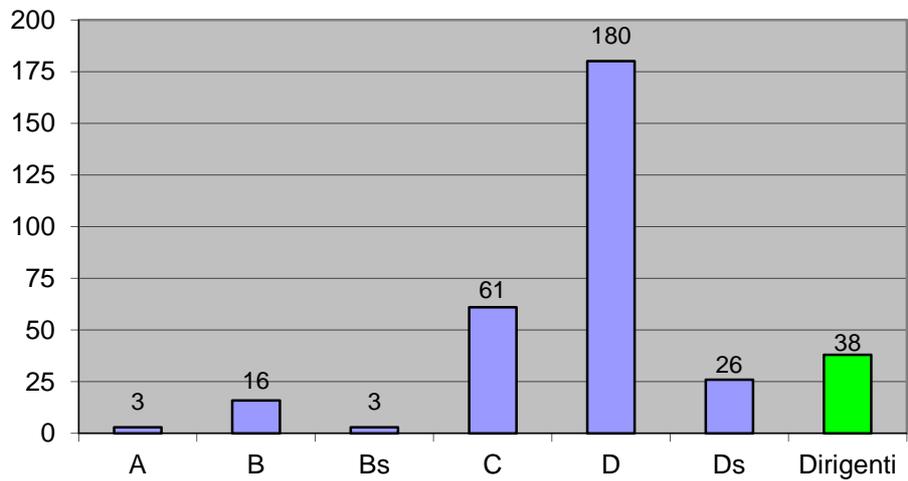
Di seguito viene illustrata la suddivisione dell'organico di Arpal, per ruolo, categoria, genere, titolo di studio e età media (dati all'1/1/2018).

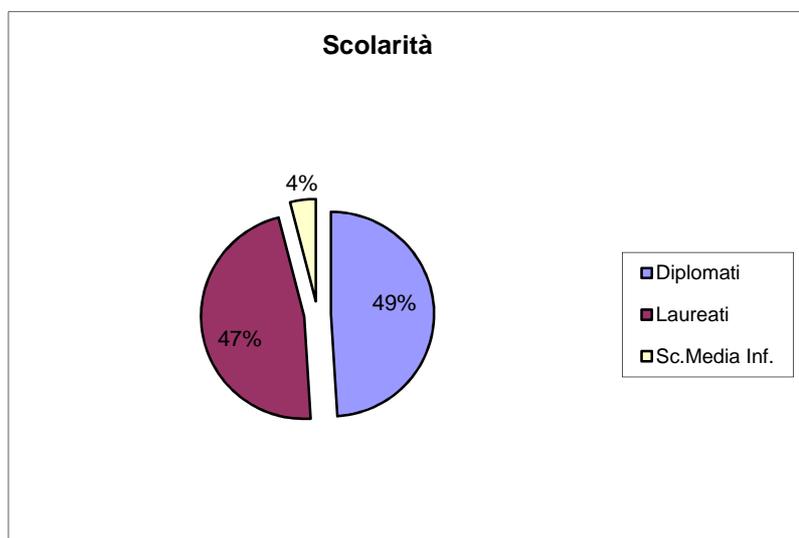
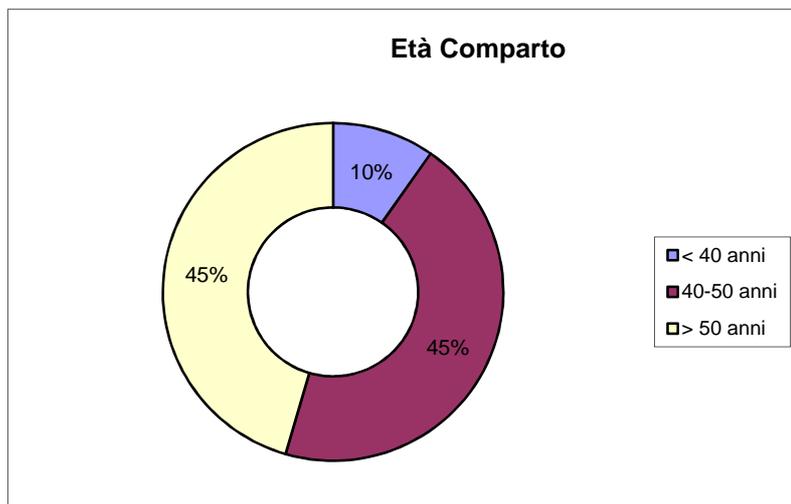


### Ruoli Dirigenza



### Suddivisione del personale per categorie





### **1.7 Pari opportunità, valorizzazione del benessere di chi lavora e lotta alle discriminazioni.**

In base alla Legge n. 183 del 4/11/2010, ARPAL, come ogni amministrazione pubblica, ha istituito il "Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e contro il fenomeno del mobbing.

Con decreto del Direttore Generale n.13 del 20.1.2017 è stato costituito il nuovo C.U.G. di Agenzia con durata di quattro anni.

Il CUG di Arpal è composto dal Presidente, nominato dalla Direzione, da 8 rappresentanti dell'amministrazione (4 effettivi e 4 supplenti) e da altrettanti rappresentanti sindacali (4 effettivi e 4 supplenti).

La Direttiva del 4 marzo 2011 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" ha

stabilito nel dettaglio i compiti, i criteri di composizione e le modalità di funzionamento dei CUG.

La Direttiva individua in particolare compiti propositivi e consultivi del CUG (con formulazione di pareri) su progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza e criteri di valutazione del personale.

Il CUG opera in collaborazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione, previsto dall'art. 14 del d.lgs. 150/2009, per rafforzare, attraverso l'introduzione dei temi delle pari opportunità e del benessere lavorativo, la valutazione delle performance.

Con decreto n.221 del 13/12/2017 è stato approvato il Piano triennale degli obiettivi e delle azioni positive per le pari opportunità 2017-2019. Il Piano definisce una serie di azioni concrete che la Direzione intende promuovere nell'ambito dei seguenti obiettivi strategici:

1. Adozione di strategie e politiche per le pari opportunità ed il benessere organizzativo e contro le discriminazioni e le violenze in ambito lavorativo
2. Monitoraggio dei dati del personale anche in un'ottica di genere e studio di strumenti di rilevazione dello stato di benessere lavorativo del personale.
3. Promozione della cultura di genere e delle funzioni del Comitato Unico di Garanzia.
4. Miglioramento dell'organizzazione del lavoro e adozione di politiche di conciliazione volte alla valorizzazione del personale e all'ottimizzazione della produttività.
5. Rafforzamento della rete di relazioni con le istituzioni ed altri enti per una strategia comune in materia di pari opportunità e lotta alle discriminazioni negli ambienti di lavoro.

## **1.8 Le risorse economico-finanziarie**

### ***Costi attività***

La stima dei costi di Agenzia per il 2018, secondo il bilancio economico di previsione, ammontano ad Euro 27.061.545 con un decremento rispetto al Bilancio previsionale 2017 di Euro 412.638.

La risultante del contenimento dei costi stimati per l'anno 2018 è conseguenza, da un lato, della riduzione progressiva degli oneri di personale degli anni pregressi, avviata con il processo di riorganizzazione risalente all'anno 2013, consolidatasi nell'anno 2015 e di prossima conclusione nel corso dell'esercizio 2018, dall'altro, dell'incremento ponderato dei costi dei beni e servizi richiesti per lo svolgimento delle aumentate attività istituzionali.

In tal modo, il mantenimento dei costi stimati per l'esercizio 2018 ha consentito il rispetto della programmazione sulle attività ambientali previste per l'anno 2018 e la prosecuzione delle funzioni/attività iniziate nel corso dell'anno 2017, relative al potenziamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e del Centro Funzionale Meteoidrogeologico di Protezione Civile.

La stima dei costi relativi alle ulteriori funzioni riportate nel piano annuale delle attività di cui ai Livelli essenziali di tutela ambientale richiesti da Regione e alle altre attività a richiesta, con riferimento ai soli costi diretti, ammonta ad Euro 21.229.846. I costi diretti di ciascuna attività sono comprensivi dell'onere di personale e degli altri costi direttamente attribuibili (reagenti, materiale di consumo vario di laboratorio, manutenzione attrezzature tecniche e scientifiche, ecc) o determinati attraverso l'applicazione di uno o più criteri/basi di riparto (servizi appaltati, servizi vari, utenze, ecc).

Il costo del personale è attribuito alle diverse matrici ambientali utilizzando i dati stipendiali totalizzati per centro di costo derivanti dalla contabilità analitica (acquisiti direttamente dalla procedura stipendi a partire dal mese di settembre) e riparametrato sulla base del costo complessivo di personale previsto nel bilancio economico di previsione 2018. In particolare il costo del personale afferente al laboratorio è ripartito sulle diverse matrici ambientali mediante il numero di campioni consuntivati nell'anno 2016 suddivisi per codice attività, mentre il costo del personale afferente al territorio è suddiviso sulle matrici ambientali attraverso la valutazione, in termini percentuali, dell'impegno del personale previsto per ciascuna attività con riferimento ai tempi standard definiti (il monte ore di impegno del personale per ciascuna matrice ambientale si riferisce all'anno 2014 e per gli anni successivi è stato aggiornato sulla base delle cessazioni intervenute nell'anno di riferimento).

Trova separata evidenza la valorizzazione dei costi relativi alle attività trasversali alle diverse matrici/argomenti (si tratta dell'attività di supporto e coordinamento svolte dalle Direzioni Dipartimentali e dalla Direzione Scientifica) che non possono essere attribuiti in modo specifico, ma sono riferibili e comunque indispensabili per lo svolgimento delle attività operative, di cui costituiscono parte essenziale.

Ai costi indirettamente correlati alle attività sono stati aggiunti infine i costi di struttura, relativi al funzionamento dell'Agenzia, all'attività di gestione e di supporto alle strutture operative, comprensivi di formazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, ecc., nonché gli ammortamenti e le spese relative ad imposte, tasse, ecc.

Tali costi indiretti sono stimati in circa € 5.831.700.

#### **Fonti di finanziamento**

Arpal opera su finanziamenti costituiti da quota parte del fondo sanitario regionale (corrispondenti a Euro 19.000.000) e da contributi regionali erogati per lo svolgimento di attività istituzionale in materia ambientale per Euro 1.350.000 (quota esercizio 2017 di cui al decreto n. 2285 del 16 maggio 2017) e di protezione civile per Euro 1.576.444,56 (quota di finanziamento di cui al decreto n.6578/2017).

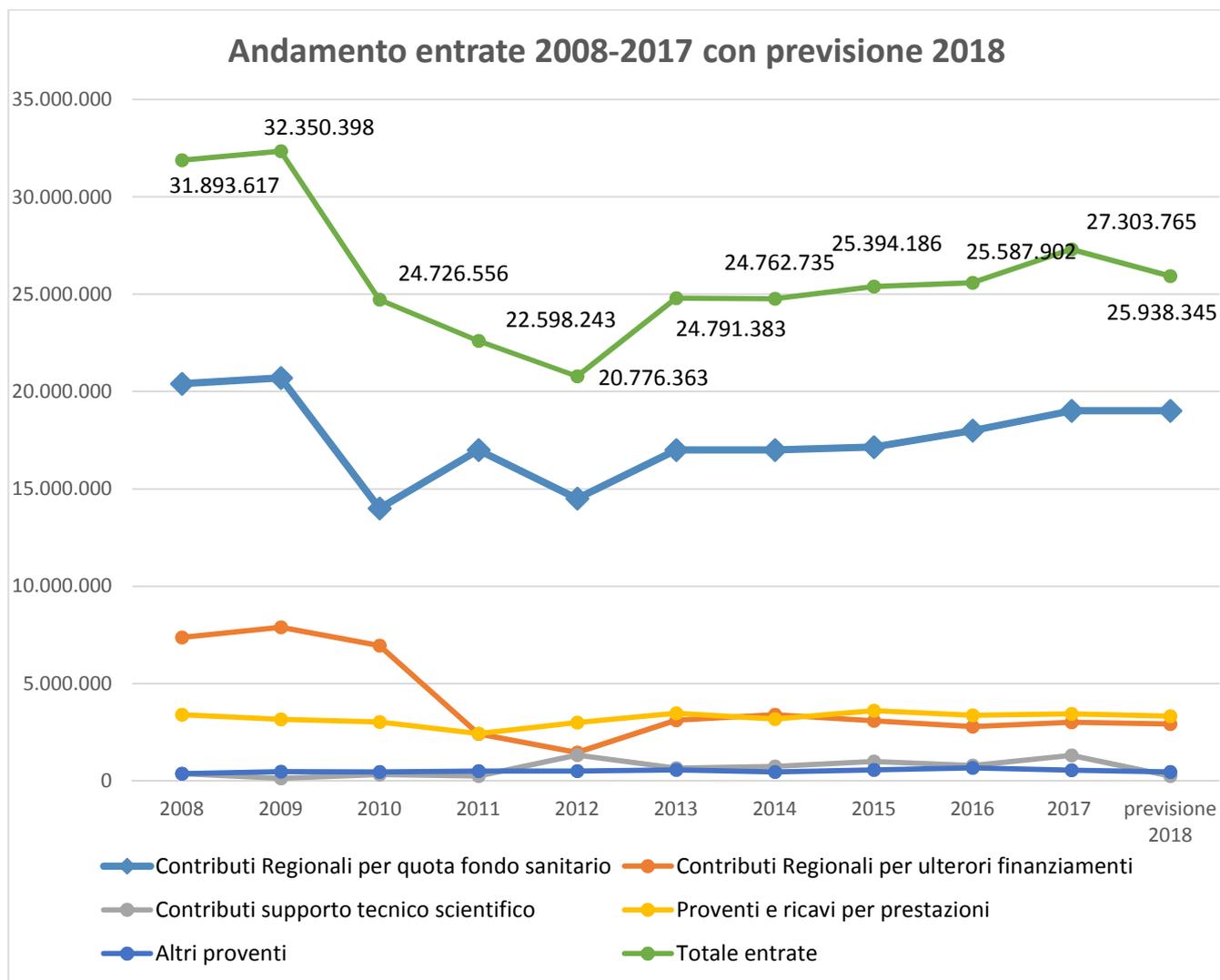
Sono da ricordare ulteriori contributi che derivano da attività espletate a favore di altre amministrazioni pubbliche (Comuni, Province) per Euro 240.500.

Al finanziamento dell'Agenzia, secondo quanto previsto dall'art. 27 della L.R. 20/06 e ss. mm. ed ii., concorrono anche le entrate proprie previste per lo svolgimento di parte dell'attività riportata nel Piano Annuale delle Attività (controlli e istruttorie IPPC, verifiche periodiche su apparecchi a pressione e impianti termici in ambienti di vita, istruttorie e controlli su siti oggetto di bonifica, ecc.) e delle attività a richiesta.

La L.R. 50/2012 prevede che siano posti a carico dei soggetti richiedenti titolari degli impianti gli oneri dei controlli periodici cui sottoporre gli impianti e le attività soggette ad autorizzazioni ambientali e gli oneri relativi ai controlli ed agli accertamenti tecnici finalizzati a provvedimenti autorizzativi in campo ambientale, di procedure di valutazione di impatto ambientale e di bonifiche ed i monitoraggi relativi a procedure di VIA, VAS.

L'ammontare complessivo delle entrate proprie di cui sopra è stimato in Euro 3.316.100.

L'ammontare degli ulteriori componenti positivi è previsto in Euro 1.578.500 originati a diverso titolo da rimborsi, recuperi, proventi finanziari e costi capitalizzati.



**Prospetto riassuntivo costi 2018**

Il quadro riassuntivo delle previsioni di costo, con riferimento alle attività programmate per l'anno 2018, è rappresentato nello schema a seguire.

**STIMA COSTI DELLE ATTIVITA' DI ARPAL ANNO 2018**

<b>Argomento/matrice</b>	<b>Totale costi (€)</b>
01 Aria (comprensivo del controllo connesso ad emergenze ambientali)	4.295.452
03 Rifiuti 04 Suolo Attività resa per le grandi opere	1.894.203
06 Scarichi 07 Acque interne (compresi controlli potabilità) 08 Acque marine (compresi controlli balneabilità) 09 Sedimenti	3.972.045
13 Acque potabili 14 Acque minerali 15 Alimenti	2.427.274
23 Prevenzione collettiva (compresi poliini e amianto)	375.367
24 Impianti sollevamento, impianti elettrici e impianti a pressione in ambienti di lavoro	1.120.506
25 Ascensori, Impianti a pressione e termici in ambienti di vita	
26 Rumore 27 Radiazioni ionizzanti 28 Campi elettromagnetici	1.331.672
29 Grandi Rischi 30 VIA 31 Biodiversità 33 IPPC	1.658.337
Gestione e coordinamento progetti	186.129
CFMI-PC	2.424.750
Siral, Cartografia, Modellistica, Altre attività ambientali	211.510
11 Acque di piscina 21 Stupefacenti 99 Altre attività non ambientali	394.575
Attività trasversale alle matrici (supporto e coordinamento alle attività operative, banche dati, sistema informativo)	938.025
<b>TOTALE COSTI DIRETTI ATTIVITA' PER LETA E ATTIVITA' A RICHIESTA</b>	<b>21.229.846</b>
Attività di supporto (formazione, comunicazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, affari generali, pianificazione e controllo di gestione, sistemi informatici, staff amministrativi dipartimentali)	2.299.361
Altri costi DG DS DA e staff dipartimentali	477.750
Ammortamenti	1.813.200
Altre spese (imposte, organi istituzionali, comandi in uscita, assicurazioni, ecc)	1.241.388
<b>TOTALE COSTI INDIRETTI</b>	<b>5.831.700</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>27.061.546</b>

---

## 2 IL PIANO DELLA PERFORMANCE

---

Dal mandato istituzionale, come formalizzato nella legge istitutiva e come declinato nelle politiche ambientali degli enti di riferimento, in primo luogo la Regione Liguria, e dalle esigenze degli altri stakeholder derivano le direttrici dell'azione dell'Agenzia, che è chiamata a definire la prestazione attesa (obiettivi da raggiungere, loro indicatori e valori target), ponendo attenzione a perseguire la realizzazione degli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa di cui all'art.8 D.Lgs 150/09 e s.m.i.:

- a) L'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

L'attività dell'Agenzia deve, dunque, essere pianificata a partire dal mandato istituzionale, individuando le aree strategiche in cui esso può essere letto e i relativi bisogni della collettività, ai quali l'Agenzia è chiamata a dare, nel medio termine, delle risposte da definire in termini di concreto outcome misurabile.

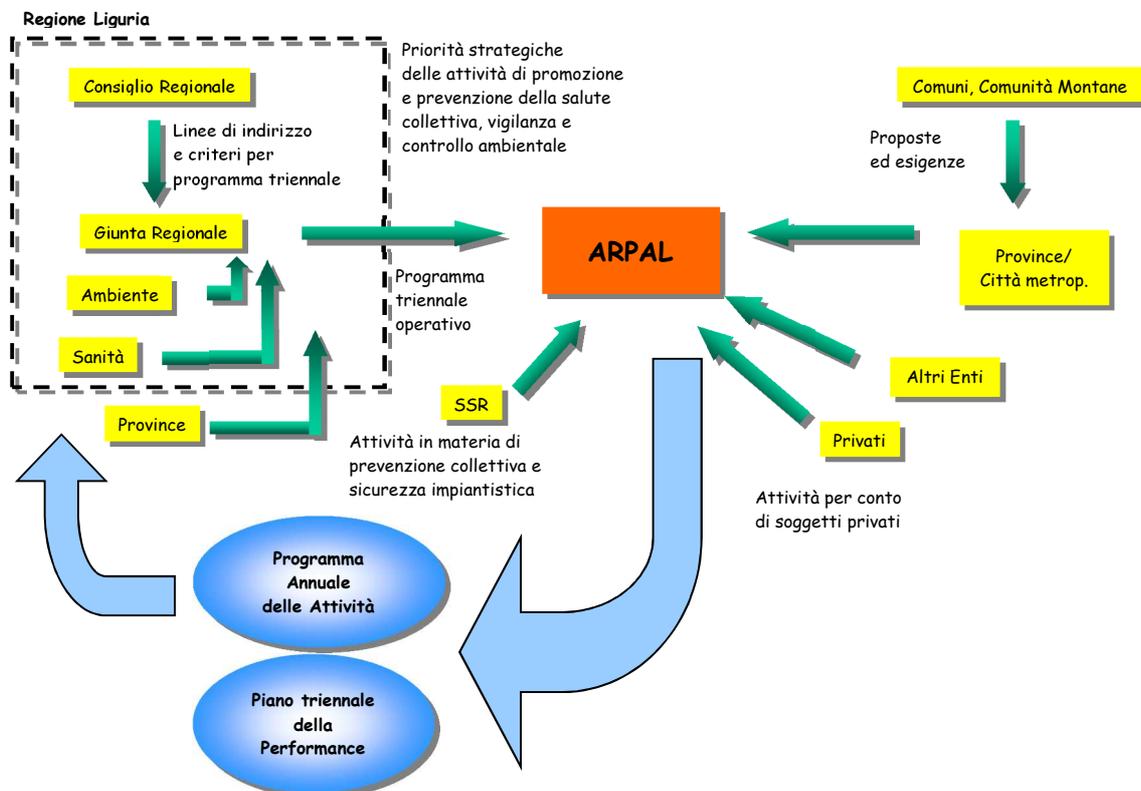
L'impatto complessivo viene perseguito fissando e realizzando obiettivi strategici di prospettiva triennale, aggiornati di anno in anno e attuati con tappe annuali, scandite da puntuali obiettivi operativi.

Il presente Piano è stato quindi predisposto secondo una logica di aggiornamento a scorrimento, per cui il precedente Piano 2017-2019 trova in questa sede riconferma per quelle parti ancora in via di realizzazione.

## 2.1 La programmazione dell'attività

Annualmente Arpal predispone il programma annuale delle attività sulla base degli indirizzi regionali e delle esigenze comunicate dagli altri soggetti pubblici e privati interessati all'erogazione dei servizi dell'Agenzia.

Il complesso degli attori coinvolti è schematizzato di seguito.



L'Agenzia ha individuato i servizi da erogare nell'anno di riferimento, tenuto conto del contesto territoriale, sociale, economico e normativo in cui si trova ad operare nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali e degli strumenti di programmazione disponibili, in particolare:

- gli indirizzi regionali sulla programmazione triennale delle attività di ARPAL;
- gli obiettivi generali e le priorità strategiche annualmente assegnati ad ARPAL dalla Regione;
- i piani annuali delle attività di ARPAL comprensivi del "Programma dei controlli e monitoraggi ambientali" di cui all'art. 27 della l.r. 20/2006, come modificata dalla l.r. 50/2012, e delle attività connesse al supporto per la prevenzione collettiva;
- i piani regionali inerenti le funzioni di prevenzione primaria;
- le disposizioni normative finalizzate all'efficacia, all'efficienza, all'economicità, alla semplificazione ed alla trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione;
- il bilancio economico di previsione e le risorse umane disponibili.

Arpal, in adempimento a quanto previsto dalla Legge 190/2012 e dal D.lgs 33/2013, si è dotata degli atti di programmazione (Programma Triennale della Trasparenza e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) secondo le indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e dall'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione.

I documenti, disponibili on line, sono atti di governo che incidono in modo rilevante sulle attività/procedimenti/obiettivi e tendono a fornire le prime indicazioni operative per adeguare l'azione amministrativa ai principi ed agli obblighi sanciti dalla normativa.

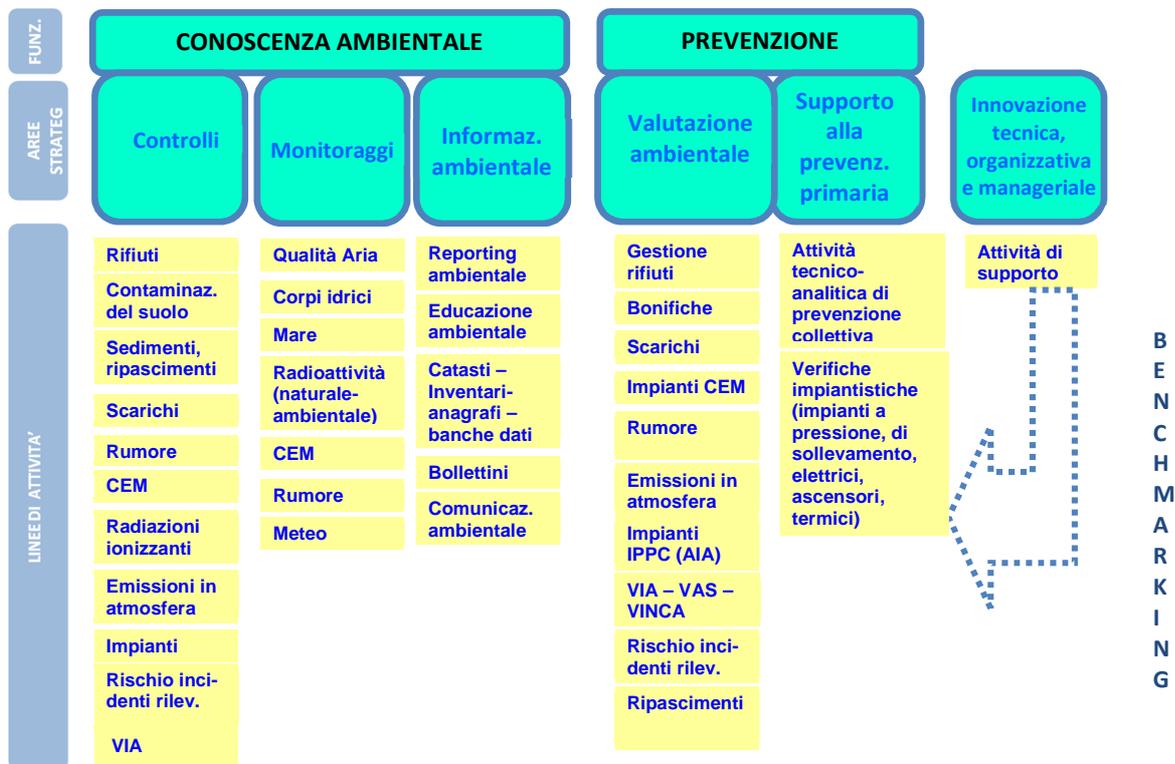
## 2.2 L'albero della performance

I legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e operativi è rappresentata in una mappa logica che prende il nome di "albero della performance" articolato come mostra lo schema in calce a partire dal mandato istituzionale, da attuare attraverso funzioni di conoscenza e di prevenzione.

Le cinque aree strategiche (Controlli – Monitoraggi – Informazione ambientale – Valutazione ambientale – Supporto alla prevenzione primaria) sono riconducibili alle funzioni essenziali dell’Agenzia di conoscenza dello stato dell’ambiente e delle principali pressioni che su di esso agiscono (Controlli, Monitoraggi e Informazione ambientale) e di valutazione preventiva delle ricadute sull’ambiente delle attività antropiche (Valutazione ambientale) nonché di supporto diretto alla tutela della salute (Supporto alla prevenzione primaria). Si è aggiunta una sesta area strategica, trasversale a tutte le altre, con la quale si identifica la necessità/obbligo di continua evoluzione dell’organizzazione e della gestione dell’Agenzia ai fini del migliore utilizzo delle risorse per il raggiungimento di risultati di qualità nella prestazione dei servizi.



All'interno di queste sei aree di intervento, in funzione degli obiettivi strategici triennali e delle risorse disponibili, sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali, riferiti alle linee di attività dell'Agenzia.



Linee di attività

### **2.3 Gli obiettivi strategici triennali**

La definizione degli obiettivi strategici tiene necessariamente conto, oltre che della realtà territoriale su cui ARPAL opera, di alcuni input significativi.

Relativamente al triennio 2018-2020, Arpal si atterrà al "Programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali", in cui Regione Liguria individua obiettivi ed attività prioritarie volti al mantenimento di adeguati livelli di tutela ambientale nei diversi settori di intervento.

In particolare si prevede, con riferimento alle attività di controllo e di monitoraggio, l'individuazione di obiettivi prioritari nei tre anni di riferimento in attuazione delle scelte effettuate dalla Regione nei Piani e Programmi di settore.

D'altro canto, in un periodo contraddistinto da risorse umane ed economiche scarse, l'azione di Arpal deve essere tesa alla massima razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, perseguendo una logica di "mantenimento" dei livelli prestazionali sulle attività istituzionali, individuando le priorità di intervento sulla base delle esigenze manifestate dal territorio.

Con riguardo all'informazione ambientale, il crescente interesse dei cittadini sulla tutela dell'ambiente, nonché le normative rivolte ad assicurare la disponibilità delle informazioni con i mezzi informatici, rendono sempre più necessaria l'elaborazione di informazioni facilmente fruibili e di immediata consultazione.

Con l'approvazione della legge n. 132/2016 di "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", si è chiuso il percorso di riforma per lo sviluppo di un sistema ambientale integrato.

La legge:

- rafforza le Agenzie in termini di autorevolezza e di terzietà e le colloca, insieme ad ISPRA, in un contesto armonico e regolato, affermando la necessità di un approccio complessivo e coordinato alle tematiche ambientali;
- crea un sistema federale ed equilibrato, contemperando le esigenze locali in un quadro nazionale armonico e che, grazie ai LEPTA (Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali), garantirà un adeguato livello di protezione ambientale in tutte le aree del Paese;
- consentirà di operare realizzando sinergie, a partire dai laboratori di analisi;
- darà ai nostri dati il carattere di informazione ambientale ufficiale del Paese, quella su cui basare le scelte strategiche di sviluppo dei prossimi anni.

Le Agenzie sono quindi impegnate nella delicata e importante fase attuativa.

Sul fronte dell'innovazione organizzativa e manageriale, Arpal è sempre più coinvolta nel processo di rinnovamento in campo di dematerializzazione e digitalizzazione, di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre Arpal, sulla base del proprio Programma triennale per la trasparenza e l'integrità formulato ai sensi del D.Lgs. 33/2013, sarà ancora impegnata a soddisfare tutte le

prescrizioni della disciplina sulla trasparenza e l'anticorruzione per assicurare al cittadino il diritto di conoscerne l'operato e l'impegno nel perseguire risultati e garantire il "miglioramento continuo" nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi.

In questo ambito, Arpal intende fornire al pubblico una effettiva conoscenza non solo delle informazioni ambientali che detiene in quanto da essa stessa prodotte o ricevute ma anche dei dati gestionali, economici ed organizzativi.

Anche nei prossimi anni si darà la massima attenzione a realizzare compiutamente gli adempimenti previsti nel "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" che tiene conto del DLgs 25/5/2016 n.97 che ha riordinato e corretto la normativa sugli obblighi di pubblicità e trasparenza, semplificando alcuni adempimenti da un lato, ma introducendone di nuovi e soprattutto istituzionalizzando l'accesso civico generalizzato ai dati e alle informazioni detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Relativamente alle diverse aree strategiche si ripropongono per il triennio 2018-2020 gli obiettivi già previsti nei precedenti Piani, come di seguito rappresentato.

**N. AREA STRATEGICA****N. N OBIETTIVO DI PERFORMANCE TRIENNALE**

1		<b>CONTROLLI</b>
1	1	<b>Garantire controlli sistematici sulle fonti di pressione ambientale in attuazione del piano annuale delle attività approvato, mantenendo livelli di prestazioni adeguati alle esigenze del territorio, in tempi congrui, pianificando le attività in modo da assicurare omogeneità di controllo sull'intero territorio regionale.</b>
2		<b>MONITORAGGI</b>
2	1	<b>Garantire le attività di monitoraggio in tema di: qualità dell'aria, acque interne e marino-costiere, biodiversità, CEM, nel rispetto delle normative specifiche.</b>
3		<b>INFORMAZIONE AMBIENTALE</b>
3	1	<b>Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative all'attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale.</b>
4		<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE</b>
4	1	<b>Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia, anche nella definizione di procedure, relativamente ai procedimenti istruttori per il rilascio di autorizzazioni, pareri ed altre valutazioni ambientali di competenza</b>

**N. AREA STRATEGICA****N. OBIETTIVO DI PERFORMANCE TRIENNALE**

<b>5</b>		<b>SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA</b>
<b>5</b>	<b>1</b>	<b>Assicurare in tempi congrui e secondo le norme di riferimento il supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, di quelle balneabili, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute</b>
<b>5</b>	<b>2</b>	<b>Ottimizzare e riorganizzare l'attuazione dei compiti di ARPAL nel campo delle verifiche impiantistiche secondo criteri di efficienza</b>
<b>6</b>		<b>INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE</b>
<b>6</b>	<b>1</b>	<b>Adeguare l'Agenzia in tema di trasparenza, prevenzione della corruzione, valutazione e merito</b>
<b>6</b>	<b>2</b>	<b>Potenziare l'informatizzazione e la dematerializzazione documentale nell'Agenzia</b>
<b>6</b>	<b>3</b>	<b>Razionalizzare e migliorare i procedimenti operativi ed amministrativi ed adeguare i sistemi di gestione qualità e sicurezza</b>
<b>6</b>	<b>4</b>	<b>Posizionare autorevolmente l'Agenzia presso gli stakeholder istituzionali e presso i media e valorizzare le professionalità interne nel contesto organizzativo</b>
<b>6</b>	<b>5</b>	<b>Modernizzare la gestione amministrativa del personale e l'aggiornamento delle competenze rispetto alle esigenze</b>
<b>6</b>	<b>6</b>	<b>Realizzare il Piano triennale degli obiettivi e delle azioni positive per le pari opportunità</b>
<b>6</b>	<b>7</b>	<b>Migliorare le performance economiche dell'Agenzia attraverso un sistema di controllo e gestione dei ricavi e delle spese</b>

## **2.4 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi 2018**

Gli obiettivi operativi assegnati alle strutture dell'Agenzia per il 2018 discendono dagli obiettivi strategici triennali, tenendo conto degli obiettivi assegnati dalla Regione al Direttore Generale e del Piano delle Attività Annuali (PAA 2018 adottato con decreto n. 227 del 22/12/2017).

La Regione ha assegnato ad Arpal obiettivi specifici per il 2018 a cui sono abbinati indicatori di risultato e target.

- 1) Attuazione del nuovo modello organizzativo.
- 2) Garantire un adeguato livello di presidio sull'ambiente e le funzioni a supporto della prevenzione collettiva, con volumi prestazionali in linea con il Piano Annuale delle Attività di Arpal per l'anno 2018 approvato da Regione.
- 3) Supporto alla Regione in attuazione della linea di azione n. 27 del Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche.
- 4) Implementare il percorso di digitalizzazione con riguardo ai processi di natura finanziaria.
- 5) Garantire le attività di supporto finalizzate alla prevenzione e protezione dell'ambiente per la realizzazione delle Grandi Opere.

Relativamente all'obiettivo n.1) è stata richiesta la trasmissione a Regione del nuovo Regolamento di Organizzazione (ex art.19 L.R.20/2006 e ss.mm.ii) condiviso con il Direttore del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti.

Con riferimento all'obiettivo n.2) è richiesta la realizzazione dei livelli di attività previsti nel Piano Annuale delle Attività per l'anno 2018 con riferimento a Controlli ambientali, Monitoraggi ambientali su acque interne, mare, aria, suolo, agenti fisici, Monitoraggi finalizzati alla prevenzione collettiva (acque per consumo umano, balneazione,..), Campioni analizzati per controlli e monitoraggi ambientali e per prevenzione primaria (acque potabili, alimenti, piscine,...), Supporto per istruttorie, pareri ed altre valutazioni ambientali.

Riguardo all'obiettivo n. 3) è richiesto l'avvio e la realizzazione delle attività di approfondimento sulla presenza di organoclorurati nelle acque sotterranee secondo le seguenti fasi:

- 1) Attività preliminari, elaborazione modello idrogeologico preliminare, verifica applicabilità, programmazione indagini, progettazione e affidamento attività esterne
- 2) Realizzazione attività interne e relazioni di sintesi
- 3) Prima perimetrazione aree interessate e progettazione attività successiva

L'obiettivo n.4 riguarda l'implementazione del percorso di digitalizzazione dei processi/attività dell'Agenzia con riguardo ai processi di natura finanziaria e all'acquisizione di una nuova procedura informatica di gestione della contabilità agenziale con installazione e test entro il 2018.

Infine, con l'obiettivo n.5 si richiede di garantire le attività di supporto finalizzate alla prevenzione e protezione dell'ambiente per la realizzazione delle Grandi Opere (Nodo stradale e autostradale di Genova – adeguamento del sistema A7-A10-A12).

## **2.5 Attività programmate per il 2018**

La previsione delle prestazioni e dei servizi da garantire nell'anno 2018 trovano rappresentazione nella proposta del programma annuale dei controlli per l'anno 2018, che costituisce il piano operativo di tutte le attività dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente ligure (come previsto dall'art. 27 della L.R. 20/2006, e ss.mm.ii.).

Il programma annuale delle attività (PAA) predisposto per l'anno 2018 delinea i filoni in cui l'Agenzia sarà operativa anche in ragione dei cambiamenti legislativi ed organizzativi, in particolare:

- Riorganizzazione dell'Agenzia;
- Applicazione della nuova legge n.132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente SNPA;
- Nuove attività attribuite ad Arpal in materia di VIA, VAS e VIS a seguito delle modifiche normative regionali in itinere;
- Nuove funzioni attribuite ad Arpal in materia di rischi di incidente rilevante (RIR) dalla LR 28/2016;
- Trasformazione dell'Unità Funzionale di Protezione Civile da Centro meteo-idrologico a Centro meteo-idro-geologico di cui alla L.R. 28/2016;
- Nuove funzioni attribuite ad Arpal in materia di qualità dell'aria dalla L.R. 12/2017.

Anche per l'anno 2018 obiettivo di rilievo è presidiare le attività istituzionali prioritarie, in modo tale da garantire il maggior livello di tutela del territorio con le risorse umane e finanziarie disponibili. Alla luce dei compiti agenziali definiti con il catalogo dei servizi di cui alla Legge n. 132/2016 e di fronte alla programmazione del complesso delle attività istituzionali, il presidio delle priorità non può, tuttavia, che circoscriversi al suo livello minimo e indispensabile.

Specifiche attività di controllo e monitoraggio ambientale vengono effettuate nell'ambito del complesso delle prestazioni istituzionali obbligatorie finalizzate alla prevenzione collettiva, alla sicurezza impiantistica e all'erogazione di servizi su richiesta di Enti o privati.

Le attività da svolgere per le Aziende Sanitarie sono state orientativamente riproposte come gli anni precedenti tenendo conto della necessità di ricorrere a eventuali modifiche in base alla stesura dei nuovi documenti di programmazione, quali il Piano Sanitario Regionale (PSR) e il Piano integrato dei Controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA).

Al piano annuale delle attività programmate per il 2018 concorrono i volumi di attività individuati dalle Strutture Operative, distinti ed articolati per tipologia nei controlli e vigilanza, nei monitoraggi, nelle istruttorie/pareri.

Le programmate attività presentano analoga nomenclatura e la stessa terminologia descrittiva delle attività di "Agenzia al Catalogo Nazionale delle prestazioni approvato dal Consiglio Federale delle Agenzie", come presupposto fondamentale di definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tutela Ambientale).

In coerenza ai contenuti del programma triennale regionale, le linee programmatiche delle attività tenderanno a perseguire i seguenti obiettivi.

- **Controlli:** saranno assicurati in via prioritaria i controlli sugli impianti soggetti alla Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e su quelli a rischio incidente rilevante (RIR). In relazione agli altri controlli periodici su impianti e attività soggette ad autorizzazioni ambientali, l'Agenzia orienterà gli interventi in considerazione del rischio inerente alle attività controllate (impatti e recidività) ed in applicazione di quanto previsto dalle nuove norme per le imprese registrate EMAS o certificate ISO14001. Inoltre proseguirà l'impegno a rendere più omogenei i controlli su tutto il territorio e, al fine di concretizzare gli input alla semplificazione razionalizzazione e trasparenza, proseguirà la definizione e la messa a disposizione a favore di tutti i soggetti interessati, attraverso il sito web ed eventuali altre forme di comunicazione, di metodi, procedure e schede tecniche. Particolare impegno richiederà la prosecuzione delle attività di controllo sui siti estrattivi trasferite ad Arpal con la modifica della L.R. 12/2012 oltre a quelle di controllo dei prodotti fitosanitari utilizzati per diserbare nelle aree parco e nelle aree protette.
- **Monitoraggi:** saranno assicurati in via prioritaria i monitoraggi delle acque superficiali interne, sotterranee, di transizione e marino-costiere ai sensi del DLgs 152/06, compresa la gestione della rete automatica sulle acque interne.

In particolare,

- a. proseguirà l'impegno per le attività di monitoraggio richieste dall'implementazione della Strategia Marina che vede Arpal anche come soggetto capofila delle Agenzie tirreniche;
  - b. verrà assicurato il monitoraggio dei siti in bonifica e quello dei versanti franosi (REMOVER);
  - c. continuerà ad essere garantita la gestione delle reti di qualità dell'aria poste direttamente in capo all'Agenzia (attuazione D.Lgs 155/2010), la pianificazione delle azioni necessarie a predisporre il trasferimento della rete di qualità dell'aria dalla Città Metropolitana all'Agenzia e la definizione del percorso necessario per l'implementazione di un sistema modellistico per la valutazione della qualità dell'aria.
- **Grandi opere:** un particolare impegno in termini di attività sia per il territorio che per il laboratorio deriverà dai controlli e dalle verifiche connesse alla realizzazione ed all'accompagnamento ambientale delle "grandi opere infrastrutturali strategiche". Si ricordano in diverso stato di attuazione: Terzo Valico dei Giovi, rafforzamento ferroviario Voltri-Genova Brignole, Aurelia bis Savona-Albisola, Piattaforma Maersk Vado Ligure, Aurelia bis La Spezia e Gronda, Per quest'ultima prenderà avvio il monitoraggio ambientale preventivo e precedente all'apertura dei siti cantieristici.

- **Nuove competenze geologiche:** a seguito della recente modifica della L.R. 20/2016 operata dalla L.R. 28/2016 che attribuisce ad Arpal le competenze geologiche funzionali alla migliore definizione delle criticità e dei livelli di allerta idro-geologici, dopo aver avviato nel 2017 la fase di adeguamento delle proprie strutture, delle risorse e delle procedure al fine di dare attuazione a tale nuova indicazione normativa, l’Agenzia concluderà il proprio processo di riorganizzazione ridefinirà la propria organizzazione ed il proprio regolamento. Il CFMI-PC risulterà costituito da più strutture articolate sulla base delle competenze in un’ottica di efficiente impiego delle risorse e avvierà una fase di integrazione e riorganizzazione delle proprie competenze geologiche.
- **Controlli e monitoraggi aggiuntivi:** nell’ambito delle proprie funzioni istituzionali e di supporto tecnico agli Enti, l’Agenzia conferma la propria disponibilità ad eseguire sia controlli ambientali e monitoraggi al momento non previsti, qualora rivestano carattere prioritario, sia supporto alla pianificazione ed attuazione dei piani già approvati da parte di Regione, compatibilmente con il programma annuale delle attività;
- **Verifiche impiantistiche:** quale conseguenza dell’evoluzione normativa, rimangono di competenza esclusiva e quindi a carattere obbligatorio e prioritario, i soli controlli di impianti a pressione e termici in ambienti di vita verso i quali Arpal sta orientando gradualmente l’attività. L’Agenzia manterrà un presidio sugli impianti di sollevamento e quelli a pressione allo scopo di mantenere e valorizzare le professionalità esistenti e continuerà ad effettuare le verifiche periodiche sugli impianti elettrici e sugli impianti di sollevamento di tutti i siti di cava a supporto delle funzioni di vigilanza attribuite ASL.
- **CFMI-PC:** proseguiranno le consuete attività svolte dal Centro Funzionale Meteo Idrologico ( previsioni ed analisi meteorologiche, previsioni ed analisi idrologiche, sistemi di monitoraggio per fini di protezione civile, elaborazioni meteoclimatiche e sistemi informativi ed informatici per fini di protezione civile, gestione del radar) attraverso il raggiungimento di un assetto organizzativo ottimale che comporterà la conferma delle dotazioni umane inserite nel 2017 ed un necessario potenziamento delle risorse umane e finanziarie dedicate a questa funzione per il 2018.
- **Altre attività:** oltre alle attività consolidate e routinarie come Istruttorie, gestione dei catasti, osservatori ed emergenze, sono da considerare anche quelle di audit presso le Autorità Competenti Territoriali (ATC) previste dall’art. 4 paragrafo 6 del Regolamento CE 882/04) relative ai controlli ufficiali su alimenti e mangimi con lo scopo di verificare la conformità alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

L’Agenzia, inoltre, avvierà un percorso di approfondimento delle metodiche relative al “monitoraggio di odori” (monitoraggio ambientale e verifica di limiti alle emissioni) e di acquisizione della strumentazione necessaria.

Nel corso dell'anno l'Agenzia individuerà le fasi propedeutiche, tra le quali le valutazioni di tipo informatico, per la realizzazione di un Centro Operativo Regionale a cui dovranno afferire tutti i dati dei sistemi di "monitoraggio in continuo delle emissioni" installati sul territorio ligure.

L'Agenzia garantirà le attività di polizia giudiziaria nella quantificazione stimata sulla base "storica" delle richieste pervenute dall'Autorità Giudiziaria.

In tema di rifiuti, in ottemperanza a quanto previsto nella LR 20/2016 "Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio", sono state definite le percentuali minime di riciclaggio che i Comuni Liguri dovranno traguardare nel 2016 e nel 2020. L'Agenzia garantirà per il 2018, attraverso l'utilizzo del sistema ORSO sviluppato da Arpa Lombardia e Arpa Veneto, l'implementazione dei dati relativi ai trasportatori e agli impianti di destino dei rifiuti urbani, fornirà supporto ai Comuni in fase di caricamento, provvederà alla verifica e alla validazione dei dati dichiarati e, successivamente, a rendere disponibili a Regione Liguria i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata per ciascun Comune, Provincia, Città Metropolitana e per ATO.

Sempre a seguito dell'entrata in vigore della DGR 359/2016, anche per l'anno 2018, Arpal continuerà ad affidare, tramite gara ad evidenza pubblica, l'esecuzione di 16 analisi merceologiche per ciascuna stagione dell'anno di riferimento (complessivamente 64 analisi), ad organizzare e assistere allo svolgimento delle analisi presso gli impianti ospitanti e ad elaborare un report complessivo annuale a Regione entro il 31 dicembre 2018. Per tale attività è stato richiesto apposito finanziamento.

Per l'anno 2018 Arpal proseguirà le attività attinenti al controllo delle emissioni in atmosfera dei traghetti, intraprese fin dal 2013, con la Capitaneria del Porto di Genova, e si impegnerà a predisporre una attività di reporting che, con l'attuazione della L. 132/2016, costituirà un aspetto di particolare rilievo fra le funzioni di Agenzia nell'ambito del SNPA.

Per quanto riguarda l'attività analitica, occorre tenere presente che i volumi prestazionali hanno carattere indicativo, in quanto dipendono strettamente anche dalle richieste di analisi che perverranno da soggetti istituzionali esterni. Pur mantenendo per omogeneità con i piani precedenti la codifica delle attività interna di Arpal, si è provveduto, come lo scorso anno, a realizzare una transcodifica che allinea la terminologia descrittiva delle attività di Agenzia al Catalogo Nazionale delle prestazioni approvato dal Consiglio Federale delle Agenzie, come presupposto fondamentale di definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni di Tutela Ambientale), in atto nell'ambito del Sistema. Nella tabella in allegato sono riportati i volumi di attività previsti dalle strutture operative nel 2018, articolati per tipologia (controlli e vigilanza, monitoraggi, istruttorie/pareri, laboratorio). Agenziale ed in molte regioni.

Per la programmazione delle attività 2018, infatti, va tenuto presente il quadro giuridico nazionale in piena riforma con l'entrata in vigore della L. 132/2016 sul SNPA e della LR 28/2016 che riguarda la modifica dell'organizzazione e delle competenze di Agenzia.

In questo contesto normativo già nel 2017 sono state modificate la legge regionale sulla VAS (LR 6/2017) con l'introduzione della VIS, Valutazione di Impatto sulla Salute, e inoltre è mutato il quadro legislativo nazionale relativo alla VIA attraverso il D.lgs. 104/2017 di modifica della Parte II del D.lgs. 152/2006 da cui deriveranno ulteriori aggiornamenti alle norme regionali.

## **2.6 Il Piano annuale degli obiettivi**

Nel Piano annuale degli obiettivi, allegato al presente documento, sono riportati tutti gli obiettivi operativi del 2018, correlati agli obiettivi strategici triennali afferenti alle aree strategiche dell'albero della performance. Sono altresì inseriti tutti i Centri di Responsabilità (CdR) di Arpal.

Per ciascun obiettivo operativo sono riportati uno o più indicatori con i relativi valori attesi e limite ed eventuali scadenze e note.

Per ciascuna struttura (CdR) sono evidenziati gli obiettivi assegnati e i relativi pesi in modo che la loro somma sia uguale a 100.

Il Piano permette di disporre di un documento complessivo che renda evidente il contributo richiesto alla singola struttura per la realizzazione degli obiettivi generali di Agenzia.

## **2.7 Azioni per il miglioramento del ciclo della performance**

Le prossime azioni di miglioramento dovranno riguardare soprattutto:

- una sempre maggiore integrazione tra la programmazione della performance e la pianificazione degli interventi in materia di anticorruzione e trasparenza e la programmazione economico-finanziaria dell'Agenzia;
- il potenziamento del sistema degli indicatori sulle prestazioni dell'Agenzia;
- il rafforzamento del sistema informativo, a supporto del monitoraggio degli indicatori e quindi della misurazione e valutazione della performance;
- adeguamento del Regolamento di misurazione e valutazione della performance, anche alla luce delle recenti modifiche al DLgs 150/2009 introdotte con DLgs 74 del 25 maggio 2017.

Nel percorso di miglioramento dovranno essere coinvolti, in un'ottica di trasparenza, tutti i soggetti interni ed esterni che partecipano all'applicazione del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle attività di Arpal.

Allegato n. 1

**PIANO DEGLI OBIETTIVI 2018**